DISPENSA 2

IL RONDONE

(testo e disegni di Riccardo Panunzi)

Rev.29/07/2019

Molte persone confondono per Rondini, quegli uccelli di colore nero fumo che si possono ammirare nei cieli in caroselli aerei, all'alba e al tramonto, nelle loro picchiate velocissime e virate a sfiorare le case, con i loro striduli versi.

Loro sono i Rondoni, dell'ordine degli Apodiformi e famiglia degli Apodidae, neanche parenti delle Rondini che fanno parte dell'ordine dei Passeriformi e della famiglia degli Hirundinidi.

Ed in molti pensano,sbagliando, che il Rondone sia il maschio della Rondine.

Rimango ogni volta affascinato ed ammirato, al loro ritorno dalle zone africane di svernamento, dai loro voli incredibilmente spericolati e veloci (raggiungono e superano i 150 km orari nel volo orizzontale), con le loro ali a falce, dai corpi compatti ed aerodinamici, sfrecciare davanti ai miei occhi e riempire di vita i cortili dei palazzi.

Questo uccellino di 17 cm. di lunghezza, arriva dalle regioni dell'Africa meridionale verso la metà di Aprile. Passa la maggior parte della sua vita in volo, per via delle ali molto lunghe e per le sue zampine corte, con le quattro dita rivolte in avanti, atte solamente ad aggrapparsi, quindi non si posa mai di sua volontà a terra, perché non riuscirebbe a rialzarsi in volo. Può dormire volando, salendo ad alta quota rimanendo con le ali tese e ferme, sfruttando le correnti d'aria. Oltre a cacciare insetti in volo, a bere rasentando l'acqua, afferra volando il materiale per il nido e lo colloca sotto le tegole, nei buchi dei fabbricati e di alti muri di spinta ed anche nei vecchi nidi di rondini, non esita a scacciare Balestrucci e Passeri dai loro nidi.

Il suo nido è un semplice piccolo ammasso di steli, festuche, peli di lana, piume e foglie secche, tutto materiale trasportato dal vento e preso volando che poi viene consolidato con la saliva, che nel seccarsi si indurisce. Con il passare degli anni, questo nido viene risistemato ed in questo modo può aumentare di dimensioni.

L'accoppiamento inutile dirlo avviene in volo, con la loro unione che dura pochi secondi. Nidifica una sola volta l'anno, da metà maggio ai primi di luglio (ad eccezione del Rondone pallido descritto più avanti). Il nido viene preparato in 10-12 giorni e la covata è di 2 massimo 3 uova, bianco opaco dalla forma allungata, che la femmina coverà sin dal primo uovo deposto, per 18-20 giorni.

I due genitori nutrono i loro piccoli con una specie di pappa nutritiva che preparano con gli insetti e la saliva. A volte capita che i genitori per cercare sufficiente nutrimento, stiano lontano dal nido per giorni, i giovani in quei momenti, abbassano la loro attività metabolica per sopperire ai giorni di digiuno. I piccoli rimangono nel nido circa 42 giorni, quando lo lasciano, spiccando il loro primo volo, non vi ritorneranno più e da quel momento diventeranno indipendenti.

E cosi, arrivati alla prima settimana di Agosto (di solito tra il 7 ed il 10, al centro Italia), una mattina ci accorgiamo che nel cielo manca qualcosa … mancano loro, i Rondoni; è arrivato il momento del viaggio di ritorno (*sono i primi migratori a ripartire e gli ultimi a ritornare)*, viaggio che li porterà in Africa centro-meridionale e talvolta fino nel Madagascar.

Le città che nelle calde sere estive vengono riempite da quei versi stridenti ripetuti più volte e dal loro rincorrersi intorno ai palazzi, sono di colpo più vuote e silenziose, sino al loro faticoso ed aspettato ritorno.

Andiamo a conoscere le tre specie presenti sul territorio italiano:

1) *IL più facile da osservare è il* ***RONDONE COMUNE*** *(Apus apus) cm17*

dal colore nero-bruno uniforme su tutto il corpo, con gola chiara, la sua coda è biforcuta non tanto lunga. Caratteristica presente su tutte le specie è l'apertura alare a forma di falce. Il becco di colore nero è corto, ma con una grande apertura boccale. E' presente in tutta Italia.

2) *Il* ***RONDONE PALLIDO*** *(Apus pallidus) cm17,5*

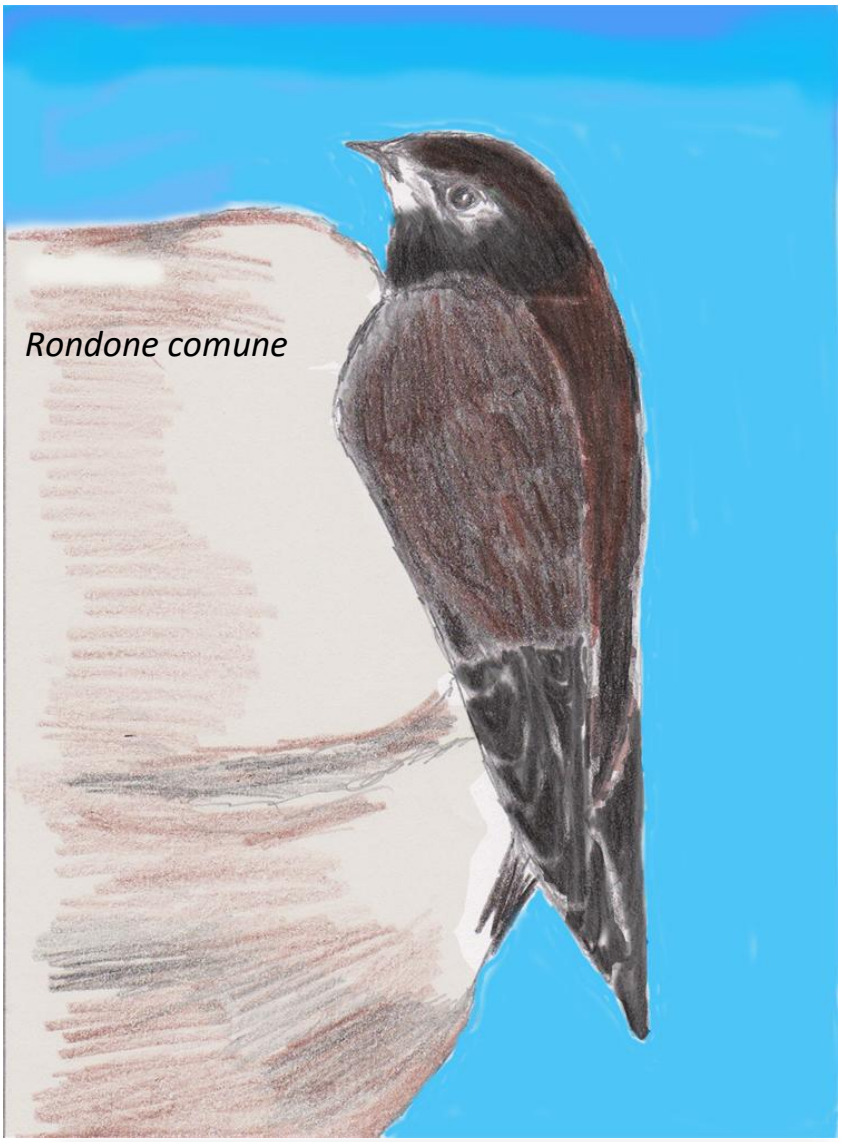
E' presente in Italia centro-meridionale, il suo piumaggio è leggermente più chiaro di quello del Rondone comune. Le parti inferiori più chiare fanno risaltare il piumaggio a scaglie, il sottocoda è grigio chiaro. La gola è bianca, la parte inferiore delle ali, osservandole in volo, hanno zone di contrasto chiare. L'unico della specie che fa una seconda covata, dunque protrae la permanenza in Italia sino all'inizio dell'autunno , dato dal fatto che nell'Italia meridionale le temperature sono più miti in questo periodo e se vediamo un rondone è un rondone pallido.

Il terzo rappresentante della specie è:

*Il **RONDONE MAGGIORE** (Apus melba) cm23*

Presente in tutta l'Italia, frequenta aree rocciose anche montane. E' facilmente distinguibile dagli altri Rondoni per le parti inferiori bianche, ed una banda pettorale brunastra. I battiti delle ali sono più lenti nei confronti di quelli degli altri Rondoni, ma non per questo è meno veloce nel volo.

Questo Rondone nel periodo della nidificazione a differenza delle altre specie trascorre la notte nel nido.


Rondone comune